



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 31950 del 18/10/2021

Classificazione 009-5 Fascicolo 3/2021

**Oggetto: DITTA GREEN FACTORY SRL - PARERE ASUR IN MERITO A
PROCEDIMENTO VIA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DIGESTIONE
ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE
DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO DA REALIZZARSI IN LOC.
TALACCHIO COMUNE DI VALLEFOGLIA**

Documento_principale.pdf

8D86395804950849FC2E265F370B65BC0A7C9AD7F2D843ACD7231C562E5CA3726D13A5BBA98BAAA
46A263CD718A9B3DA06762FD69885765466699B4459D4049D

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Ambiente e Salute

Sede di Fano Via Borsellino 4 – 61032 Fano

Sede di Pesaro Via Nitti 30 – 61122 Pesaro

Sede di Urbino Viale F. Comandino 21 - 61029 Urbino

Pec : areavasta1.asur@emarche.it

Fano 30/09/2021

Provincia Pesaro Urbino

Servizio 6 – Pianificazione Territoriale

Oggetto: Procedimento VIA PAUR Proponente Green Factory Srl per la realizzazione di Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto da realizzarsi in loc. Talacchio Comune di VALLEFOGLIA (PU).
Parere Igienico-Sanitario (art. 6 e 7 L.R. n. 11/2019 e art. 27bis D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.)

In riferimento alla missiva della Provincia di Pesaro Urbino - Servizio 6 (ns Prot. n. 75816 del 07/09/2021) contenente comunicazione di avvio del procedimento e pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto relativo un impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di Biometano e Ammendante Compostato Misto da realizzarsi in loc. Talacchio Comune di VALLEFOGLIA – Ditta Green Factory Srl, la Scrivente ASUR Area Vasta 1 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Ambiente e Salute, relativamente al procedimento in oggetto, osserva quanto segue:

- La ditta Green Factory S.r.l. vuole realizzare e gestire un impianto per la gestione dei rifiuti costituiti dalla frazione organica del rifiuto urbano differenziato e delle ramaglie e potature prodotti dalle manutenzioni dei giardini della popolazione provinciale per ottenere sia *biometano* da immettere in rete che *compost di qualità* (Ammendante Compostato Misto, ACM) da mettere a disposizione per le imprese agricole locali. Per raggiungere tale obiettivo è stato sviluppato il progetto dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio localizzato nel Comune di Vallefoglia (Piana di Talacchio - località Casella), per il trattamento e la valorizzazione di 105.000 t/a di rifiuti organici (75.000 t/anno) e rifiuti lignocellulosici (30.000 t/anno) provenienti da raccolta differenziata. L'area individuata per l'intervento in progetto si colloca all'interno del territorio comunale di Vallefoglia in Provincia di Pesaro-Urbino (PU), a circa 7km in direzione WNW dal centro abitato. L'area si inserisce in un contesto a destinazione industriale, seppur attualmente utilizzato per attività agricole.

Altri centri abitati presenti in zona sono:

- Morciola (a Est) a circa 2.5 km;
- Borgo Massano a circa 3,5 km ad Ovest;
- Montecchio a circa 4 km a Sud;
- Talacchio (a Sud) a circa 1,5 km;
- Padiglione/Santa Barbara (a nord) a circa 1 km;
- Rio Salso/Case Bernardi (2,5 km a Ovest);
- Belvedere Fogliese (2 km a Nord-Ovest);
- Bottega (2, 3 km a Est);

L'area si colloca ad una quota topografica media di circa 62 m slm.

I tragitti che percorreranno i mezzi, in prossimità dell'impianto, sono atti ad evitare il passaggio nei centri abitati più importanti in quanto i mezzi principalmente proverranno dalla Strada Provinciale (SP30 Montelabbatese) e dalla Strada (S 423). Comunque per quanto riguarda il traffico indotto dal progetto la ditta ha condotto uno studio previsionale partendo da dati di rilevamento sul territorio a confronto con dati analitici di progetto. Il risultato, matematico, ha visto un incremento massimo dei flussi di traffico nelle ore diurne pari a 2,23 % nelle immediate vicinanze dell'impianto e pari a circa 1 % sulla strada Montelabbatese. Pertanto, nella componente traffico veicolare la popolazione risulta esposta ad impatti trascurabili.

- Dalla valutazione dello stato di salute della popolazione, effettuato dalla ditta proponente, si apprende che in generale non sono stati rilevati particolari anomalie tra i profili di salute regionali e nazionali, così come non sembrano evidenti disallineamenti per quanto concerne le cause di morte. Inoltre in numerosi casi, la situazione di salute dell'area Vasta 1 appare invece migliore rispetto al resto del territorio regionale e nazionale.
- Dalla stima della qualità dell'aria, effettuato dalla ditta proponente, per quanto riguarda PM10, PM 2.5, CO, NO2, O3, SO2, si ricava che si ha una qualità dell'aria buona e l'inquinamento atmosferico non pone alcun rischio per la salute dei cittadini.
- Dalla documentazione presentata dalla Ditta si evince che a prescindere dalle lavorazioni meccaniche (triturazione e vagliatura) i rifiuti in ingresso saranno valorizzati essenzialmente attraverso i seguenti trattamenti peculiari:
 - Digestione anaerobica e upgrading del biogas per la produzione di biometano;
 - Compostaggio aerobico per la produzione di ammendante compostato misto.

Tutti i locali di ricezione rifiuti, lavorazione e stoccaggio saranno dotati di sistema di aspirazione e trattamento dell'aria in maniera da garantire il contenimento delle emissioni odorigene. Tutte le linee saranno costituite da canali in acciaio INOX AISI304 che, attraverso l'installazione di opportune bocchette, prevederanno sia aspirazioni lineari che localizzate. Insieme ai canali di aspirazione è prevista anche la realizzazione di una rete di raccolta delle condense opportunamente raccolte e convogliate. Il sistema di trattamento dell'aria aspirata progettato avviene in quattro torri di lavaggio (scrubber) seguite da due moduli biofiltranti di superficie unitaria pari a circa 550 mq.

- Dalla documentazione presentata dalla Ditta si ricava che le emissioni di tipo convogliato in atmosfera saranno afferenti essenzialmente al funzionamento del biofiltro (emissioni EC1 ed EC2) ed a quello del cogeneratore a gas naturale (EC3).

Tutti gli studi condotti, in particolar modo quelli che valutano l'impatto degli inquinanti caratteristici del progetto in esame (odori, ammoniaca ed acido solfidrico) rilevano degli impatti trascurabili per gli odori, ed ampiamente trascurabili per gli inquinanti.

In particolare, per quanto concerne le emissioni in atmosfera sono stati condotti studi modellistici atti a verificare la ricaduta delle sostanze emesse dall'attività dell'impianto in relazione ai recettori individuati nei dintorni dell'area in studio.

Come recettori sono state individuate sia le case sparse che piccoli agglomerati residenziali presenti nelle aree di territorio potenzialmente coinvolte. Da codesti studi risulta un impatto trascurabile per tutti i recettori considerati.

Non dovrebbero esserci eventuali criticità nei confronti dei cittadini che vivono nelle aree prossime all'impianto grazie anche alla gestione impiantistica che prevede che la totalità delle lavorazioni avvenga al chiuso, in ambiente depressurizzato al fine di evitare qualsiasi fuoriuscita di aria non trattata che verrà invece convogliata attraverso il trattamento costituito da torri di lavaggio (scrubber) e biofiltri.

- Dalla documentazione presentata dalla Ditta si ricava che le tipologie di rifiuti trattati, tipicamente scarti della preparazione o del consumo di cibi e bevande, unitamente agli sfalci o scarti di potature, e le tipologie dei processi di trattamento di questi rifiuti, digestione anaerobica e compostaggio, fanno sì che NON siano possibili emissioni di contaminanti “*persistenti e bioaccumulabili*” (quali ad esempio il DDT, le diossine, i furani i Fluoruri o il Mercurio) e contaminanti “*endocrine disruptor*” (tipo idrocarburi policiclici aromatici, benzene, diossina, ftalato, perfluorato, bisfenolo A).
- Dalla documentazione presentata dalla Ditta si evince che la destinazione ai fini dell’uso del territorio è “uso produttivo” (tutti gli usi previsti dall’art. 5.2 delle NTA ad eccezione dell’uso UP16 - camping attrezzati) e “uso pubblico” (usi previsti dall’art 5.4 delle NTA: US1, US2, US3, US4, US7, US10). Sempre con riferimento all’uso l’area di intervento è classificata come: - “ZONE D6, D6a: ad uso produttivo secondario di nuovo impianto” di cui agli artt. 6.7.1 – .7.2 delle NTA.

Visto quanto sopra, la Scrivente ASUR – Servizio ISP – Ambiente e Salute - ritiene, per quanto di competenza, l’intervento ambientalmente compatibile fatto salvo il parere e le eventuali prescrizioni da parte di ARPAM.

Distinti Saluti

Il Direttore U.O.C.
Dr.ssa Alessia Pesaresi